

<b>Mittente</b>	Querini (Quirini) Marcantonio (Sebastiano)	<b>Destinatario</b>	Amulio Eliseo, padre, priore di Vicenza
<b>Data</b>		<b>Tipo data</b>	Assente
<b>Luogo di partenza</b>	Napoli	<b>Luogo arrivo</b>	[Vicenza]
<b>Incipit</b>	Le mie parole, come quelle che sono fondate sopra una obligata volontà		
<b>Contenuto</b>	Marcantonio Querini scrive al priore [del monastero dei Crociferi] di Vicenza, padre Eliseo Amulio [in altre lettere a lui indirizzate, Querini lo saluta anche come priore di Venezia; al priore compete la responsabilità e il governo delle questioni più concrete e quotidiane legate alla vita del monastero] garantendo che le parole che gli rivolge non sono vuoti convenevoli, ma "verissimi segni" del suo antico e rispettoso affetto, fondati sulla volontà di servirlo. Gli chiede, dunque, di non dubitare di lui, perché si riterrebbe offeso se [il priore] non credesse alle sue parole. [Nella "Tavola delle lettere che si contengono in questo libro" a inizio volume, la lettera è posta sotto il capo di "Cerimonie, ovvero Complimenti"].		
<b>Fonte</b>	Marcantonio Querini, Lettere, Venezia, Barezzo Barezzi, 1613, cc. 30r-30v.		
<b>Compilatore</b>	Barozzi Elisa		